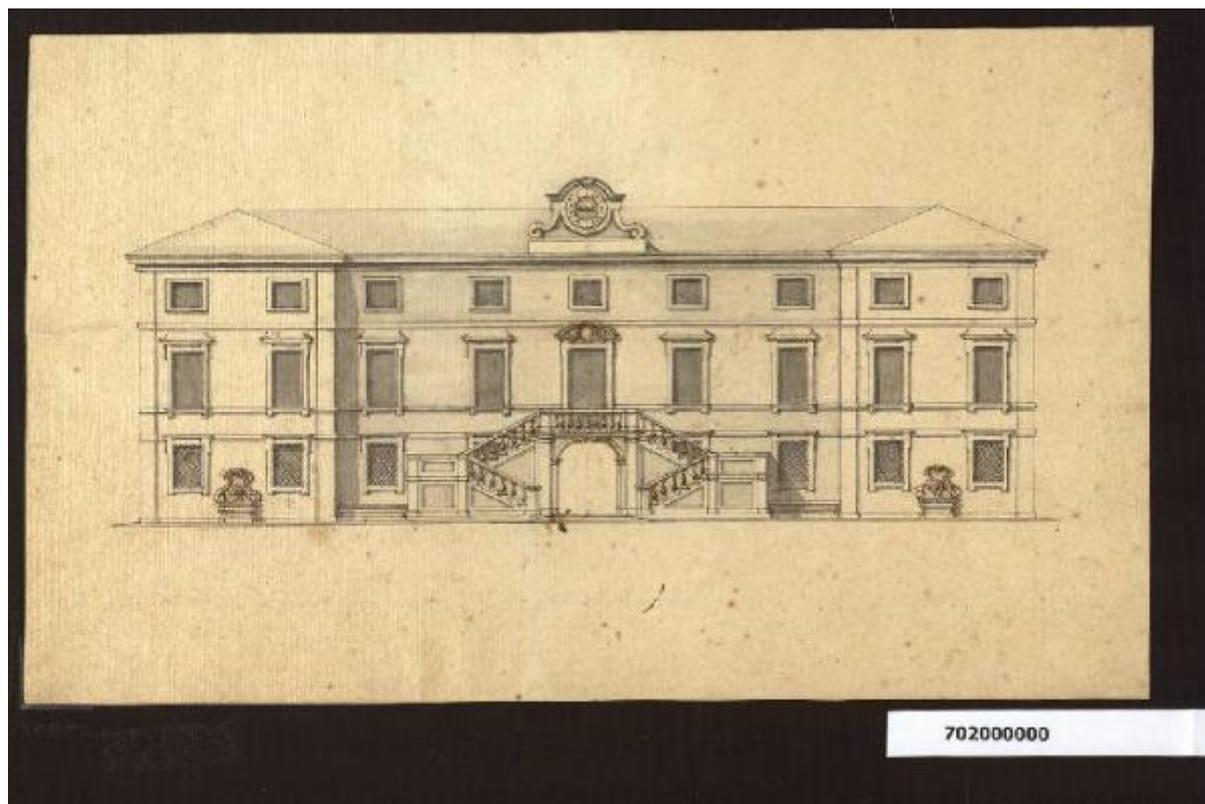


Prospetto principale per la villa Sardini a Pieve Santo Stefano

ambito lucchese



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/4y010-26467/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/4y010-26467/>

CODICI

Unità operativa: 4y010

Numero scheda: 26467

Codice scheda: 4y010-26467

Tipo scheda: D

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 01967559

Ente schedatore: R03/ Gabinetto dei Disegni

Ente competente: S27

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: disegno

OGGETTO

Definizione: disegno

Tipologia: di progetto

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: progetto

Identificazione: Prospetto principale per la villa Sardini a Pieve Santo Stefano

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 19

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: MI

Nome provincia: Milano

Codice ISTAT comune: 015146

Comune: Milano

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: castello

Denominazione: Castello Sforzesco - complesso

Indirizzo: Piazza Castello

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Civiche Raccolte Grafiche e Fotografiche del Castello Sforzesco

Denominazione struttura conservativa - livello 2: Gabinetto dei Disegni

Tipologia struttura conservativa: museo

Altra denominazione [1 / 2]: Castello di Porta Giovia

Altra denominazione [2 / 2]: Castello di Porta Giovia

ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

Tipo di localizzazione: luogo di provenienza/collocazione precedente

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Toscana

Provincia: LU

Comune: Lucca

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Denominazione struttura conservativa - livello 1: Collezione privata Sardini Giacomo

DATA

Data uscita: 1810 post

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

INVENTARIO

Denominazione: Inventario nucleo Sardini Martinelli

Data: 2005

Collocazione: CR GD MI

Numero: 7,20

Transcodifica del numero di inventario: M0702000000

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVIII

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1761

Validità: ca.

A: 1769

Validità: ca.

Motivazione cronologia: analisi storica

Altre datazioni: 1770-1774

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Denominazione: ambito lucchese

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

Altre attribuzioni: Sardini, Giacomo

COMMITTENZA

Data: 1761-1769

Circostanza: edificazione villa

Luogo: Pieve Santo Stefano

Nome: Sardini, Lodovico

Fonte: documentazione

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: carta

Tecnica [1 / 3]: inchiostro a penna

Tecnica [2 / 3]: acquerello

Tecnica [3 / 3]: grafite

MISURE

Unità: mm

Altezza: 232

Larghezza: 386

Filigrana: cfr non identificato: stella a otto punte

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto

il disegno, che conserva tracce della preliminare costruzione a grafite, è eseguito con tiralinee e compasso con inchiostro nero a penna e con inchiostro bruno per le parti ornamentali; le ombreggiature sono campite con acquerello grigio; il supporto è di carta avorio

Indicazioni sul soggetto

Metodo di rappresentazione: prospetto. Architetture (residenza): Pieve Santo Stefano: villa Sardini. Elementi strutturali: scala. Elementi architettonici: fontane; timpano spezzato; tettucci a pagoda; mezzanini; orologio. Elementi decorativi: stemma; mascheroni; volute.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza: inventariale

Tecnica di scrittura: a matita

Posizione: verso

Trascrizione: 20

Notizie storico-critiche

Nell'"Indice de Disegni" del tomo nel quale era rilegato il disegno, insieme agli altri prospetti del gruppo, viene definito: "Elevazioni diverse relative alle stesse piante" (il rimando è alle "piante per riattare l'antica villa di Casa Sardini alla P. S. Stefano").

Si tratta di un'ipotesi progettuale che aveva preceduto quella che, a partire dal 1774, aveva portato il marchese alla riedificazione della villa a Pieve Santo Stefano in forme neo palladiane (disegni conservati in Milano, Collezione Sardini Martinelli inv. 9,47; 9,79; 9,126; 9,54; 9,96; 9,67. Sulla villa si veda da ultimo P. Bertoncini Sabatini, Il palazzo lucchese di Giacomo Sardini (1780-1811): un "intendente" di architettura tra Illuminismo e Romanticismo, in *Le dimore di Lucca*, Firenze 2007; l'autore non aveva avuto modo di esaminare i fogli citati, in quanto esclusi dalla consultazione per motivi di conservazione). Preesisteva in loco un edificio per il quale il padre di Sardini, assente da Lucca, aveva affidato al fratello Lodovico, tutore dei figli, il compito della "restaurazione della casa" (Archivio di Stato di Lucca, Archivio Sardini =AS, n. 98, cc. 46, 158). Egli si era attivato particolarmente dopo la morte del fratello, avvenuta nel 1761, poiché più tardi Giacomo, nel descrivere un momento denso di preoccupazioni finanziarie, annoterà: "erami impegnato in una casa di campagna, che mio zio e tutore mi aveva costretto ad intraprendere per la quantità di fabbriche accessorie, che aveva egli preparato" (AS, n. 128 Memorie ... M. Teresa Sardini, c. 5). In un altro scritto, composto una volta ultimata la villa secondo il progetto definitivo, Sardini ribadiva il coinvolgimento dello zio in una precedente ristrutturazione: "L'ala verso mezzogiorno fu costruita sopra un vecchio fondamento, che mio zio aveva fatto fabbricare con un'altra idea e non ha dato alcun movimento..." (AS, N. 129 Memorie della famiglia Sardini, pp. 58-61). Alle ambizioni che Lodovico Sardini poteva aver espresso tra il 1761 e il 1769, anno della conclusione dell'iter formativo romano di Giacomo, riteniamo plausibile accostare un gruppo di disegni della Collezione Sardini Martinelli (inv. 7,13; 7,16; 7,17; 7,18; 7,18bis; 7,19; 7,20). Sabatini (1993) li aveva letti come primo progetto della villa risalente alla committenza di Giacomo, attribuendoli alla mano dello stesso. Tuttavia il confronto con altri disegni sicuramente eseguiti da Sardini porta ad escludere la sua paternità per questo gruppo che, pur presentando qualche incertezza nel ductus, palesa una padronanza del mezzo grafico più convincente di quella dimostrata dal nobile dilettante di architettura. L'analisi congiunta di tali elaborati con gli altri incentrati sulla fabbrica di Pieve Santo Stefano e presenti nella Collezione rivela come essi abbiano costituito, prima di por mano alla sostanziale riedificazione della villa, la base fornita dal marchese a disegnatori di sua fiducia per

immaginare un casino di caccia su due livelli con stanze per gli ospiti (ibidem inv. 9,76; 9,26; 9,31 e prima 7,14; 7,15 e ms 9,108ter). Nel progetto in esame, che riteniamo risalente alla committenza di Lodovico, le modeste strutture murarie esistenti venivano inglobate in un edificio più ampio di pianta quadrangolare con ali aggettanti sulla facciata lunga che ripartivano il prospetto in tre porzioni (vedi planimetrie inv. 7,13; 7,17). La parte centrale del prospetto principale, come si osserva nel presente foglio, era nobilitata da uno scalone a doppie rampe contrapposte, quella della facciata posteriore era scandita da un porticato coronato da una lunga terrazza (vedi inv. 7,19). L'accesso delle carrozze, a guisa di corridoio, attraversava l'edificio nell'asse mediano al piano terreno. La struttura consisteva di due piani e di un mezzanino sotto le coperture.

Scartato il nome di Sardini, l'attribuzione del progetto è da mantenere comunque in ambito locale soprattutto osservando il disegno in esame. Se lo scalone riprende una tipologia consolidata nell'architettura lucchese (basti pensare al palazzo Cittadella e all'Offizio della Foce a Viareggio, a pochi passi da una delle dimore dei Sardini), l'accento di estroflessione conferitogli e la mirata distribuzione dei balaustrini sembrano prefigurare l'invenzione di Ottaviano Diodati per il balcone del piano nobile di palazzo Tucci a Lucca (sulla stessa via di palazzo Sardini). Inoltre alcuni dettagli decorativi come l'orologio tra volute e le fontane con mascheroni, sono accostabili con soluzioni prospettate da Giovan Francesco Giusti. La tipologia delle aperture del piano nobile, che tornerà poi nel palazzo Sardini di città, rivela una riflessione sulle invenzioni di Domenico Martinelli per le finestre del castello di Austerlitz, forse maturata attraverso lo studio dei disegni presenti a Lucca.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2008

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: disegno in camicia anacida, presenta piega verticale a destra, macchie brune e foxing

Fonte: osservazione diretta

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI

Data: 2002

Descrizione intervento

foglio smontato dal supporto di legatura, ora a parte; verso: velature con velo giapponese in corrispondenza degli strappi

Responsabile scientifico: Fiorio, Maria Teresa/ Dallaj, Arnalda

Nome operatore: Allodi, Elena

Ente finanziatore: Comune di Milano

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente pubblico territoriale

Note: fonte: 1940, Atti prot. Musei 543 (presso CASVA)

Indicazione specifica: Comune di Milano

Indirizzo: Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano

ACQUISIZIONE

Tipo acquisizione: acquisto

Nome: Libreria antiquaria Hoepli

Data acquisizione: 1941

Luogo acquisizione: MI/ Milano

Note: fonte: 1941, carico Musei 3310

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 2]

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale colore

Autore: AM Image

Data: 2006/00/00

Codice identificativo: CRGDA702000000

Visibilità immagine: 2

Collocazione del file nell'archivio locale: D:\IMG TIF Standard\

Nome del file originale: A702000000.tif

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 2]

Codice univoco della risorsa: SC_D_4y010-26467_IMG-0000280582

Genere: documentazione allegata

Tipo: matrice digitale colore

Autore: AM Image

Data: 2006/00/00

Codice identificativo: CRGDB702000000

Note: scansione 2006

Nome del file originale: B702000000.jpg

FONTI E DOCUMENTI [1 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: elenco manoscritto

Autore: Sardini, Giacomo

Denominazione: Indice de Disegni

Data: 1810 ante

Foglio Carta: fol. Ir 20

Nome dell'archivio: CR Gabinetto dei Disegni, Sardini Martinelli

Posizione: t. VII

Codice identificativo: CRGD1810

FONTI E DOCUMENTI [2 / 2]

Genere: documentazione esistente

Tipo: fascicolo

Denominazione: Numeri di inventario iconografico ante smontaggio legatura

Data: 1997

Nome dell'archivio: CR Gabinetto dei Disegni, Documentazione storica

Posizione: Cartella Sardini7 020

Codice identificativo: CRGD1997

BIBLIOGRAFIA [1 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Sabatini P.

Titolo libro o rivista: Quasar. Quaderni di storia dell'architettura e restauro

Titolo contributo: La villa "ritrovata" di Giacomo Sardini a Pieve Santo Stefano di Lucca

Anno di edizione: 1993

Codice scheda bibliografia: 4y010-00017

V., pp., nn.: pp. 60, 62

V., tavv., figg.: fig. 9

BIBLIOGRAFIA [2 / 2]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pracchi V.

Titolo libro o rivista: Il disegno di architettura. Notizie su studi, ricerche, archivi e collezioni pubbliche e private

Titolo contributo: La Raccolta Martinelli al Castello Sforzesco di Milano (seconda parte)

Anno di edizione: 1991

Codice scheda bibliografia: 4y020-00012

V., pp., nn.: p. 23 n. 20

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2008

Ente compilatore: Gabinetto dei Disegni

Nome: Dallaj, Arnalda

Referente scientifico: Scotti, Aurora

Funzionario responsabile: Dallaj, Arnalda

Funzionario responsabile: Scotti, Aurora

TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2005

Nome: D'Amato, Maria Rita

Ente compilatore: Gabinetto dei Disegni

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2009

Nome: Dallaj, Arnalda

Ente compilatore: Gabinetto dei Disegni

Funzionario responsabile: Dallaj, Arnalda